



Esercizio con apparecchi videoterminali, ex art. 110, c.6, lett. b) del TU

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

(artt. 88 e 110, c.6, lett. b) TULPS - R.D. n. 773/1931 - D.lgs. n. 222/2016, Tabella A) attività n. 84

Marca da
bollo
euro

Allo Sportello Unico Attività Produttive di

Protocollo n. Data di protocollazione/...../.....

Il sottoscritto nato a il/...../.....

Nazionalità residente in Via n.

Codice Fiscale..... Partita Iva

Numero iscrizione al Registro Imprese del/...../..... presso la CCIAA di

Telefono casella PEC

nella sua qualità di:

- titolare della omonima ditta individuale
- legale rappresentante della società
avente sede
- CF/P.IVA
- Nr. di iscrizione al Registro Imprese del/...../.....

CHIEDE

AUTORIZZAZIONE EX ART. 88 TULPS, PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI VIDEOTERMINALI EX ART. 110, COMMA 6, LETT. B) DEL TULPS (C.D. V.L.T.)¹

all'interno di (specificare la tipologia di esercizio):

- sala bingo con spazio dedicato al gioco con apparecchi ex art. 110, c.6, T.U.L.P.S., in misura non superiore ad 1/3 della superficie adibita al gioco del bingo;
- agenzia di scommesse su eventi sportivi, diversi dalle corse dei cavalli e su eventi non sportivi (D.M. Economia e Finanze 1° marzo 2006, n. 111);
- agenzia di scommesse a totalizzatore e a quota fissa sulle corse dei cavalli (D.P.R. 8 aprile 1998, n. 169);
- negozio di gioco, con attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici (art. 38, commi 2 e 4, D.L. 4 luglio 2006, n. 223);
- sala pubblica da gioco, allestita specificamente per lo svolgimento del gioco lecito, prevedendo un'area separata per i giochi riservati ai minori;
- esercizio dedito esclusivamente al gioco con apparecchi ex art. 110, c.6 T.U.L.P.S.;

Ubicazione n.; **superficie utile**
mq²

n° apparecchi videoterminali di cui all'art. 110, c.6, lett. b), TULPS;

¹ Videoterminali facenti parte della rete telematica ex art. 14-bis, c.4, D.P.R. 26/10/1972, n. 640, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa e le cui condizioni di esercizio sono definite con Decreto AAMS; il costo massimo della singola partita è di euro 10,00, con posta minima di 0,5 euro e vincita massima, ad esclusione del jackpot, di euro 5.000,00 per partita; il Jackpot di sala è pari ad euro 100.000,00 mentre il jackpot complessivo di sistema di gioco è pari ad euro 500.000,00;

² Il rapporto tra la superficie della sala ed il numero di apparecchi videoterminali è stabilito dal Decreto AAMS del 22 gennaio 2010;

concessione/autorizzazione per organizzazione/gestione giochi da intrattenimento ovvero estremi incarico ricevuto da concessionario/titolare di autorizzazione di organizzazione/gestione giochi da intrattenimento, n° del/...../.....³;

A tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 e 71 e ss. del D.P.R. 28/12/2000 n.445;

POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ

- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all’art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Legge antimafia)⁴;
- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931 e s.m.i.)⁵;

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- di rispettare le norme di prevenzione incendi (nei casi previsti);
- di impegnarsi a rispettare i parametri numerico-quantitativi stabiliti dal Decreto AAMS del 22 Gennaio 2010;
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni nazionali, regionali e comunali per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico (divieto di pubblicità, distanze da luoghi sensibili, orari di esercizio, etc.);
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni locali edilizie, urbanistiche, di destinazione d’uso e igienico-sanitarie;
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione di stati/fatti/condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato;
- di essere consapevole che qualora dai controlli, il contenuto delle dichiarazioni risulti non veritiero, oltre alle sanzioni penali opera la decadenza dai benefici ottenuti in base alle dichiarazioni stesse (art. 75, D.P.R. n. 445/2000);
- di prestare il consenso al trattamento dei dati personali per l’espletamento della presente procedura.

ALLEGA, a pena di irricevibilità dell’istanza:

³ Esula dalla competenza comunale, la verifica di iscrizione all’elenco degli operatori di cui all’art.1, c.82, L. n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011), che riporta i dati identificativi dei soggetti che compongono la filiera dell’intrattenimento con vincite in denaro e dei soggetti che esercitano «attività in materia di apparecchi da intrattenimento». L’iscrizione in tale elenco richiede il possesso dei requisiti di cui al Decreto AAMS del 9 settembre 2011 (pregresso possesso di licenze ex artt. 86 ed 88 TULPS, etc.); l’iscrizione, soggetta a rinnovo annuale, è obbligatoria per tutti gli operatori del comparto degli apparecchi da gioco con vincite in denaro e costituisce “titolo abilitativo preliminare” per lo svolgimento dell’attività;

⁴ Provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) e la condanna con sentenza definitiva per i delitti elencati nell’art. 51, c.3 bis del Codice di procedura penale, ad es. associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, etc.;

⁵ Art. 11 - *Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2. a chi è sottoposto all’ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l’ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all’autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell’autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall’art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l’autorizzazione di cui all’art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d’azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell’alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di Polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci”.

- Copia documento di identità (nel caso in cui l'istanza non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura);
- Copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (per cittadini extracomunitari, anche per chi è stato riconosciuto rifugiato politico; se il permesso scade entro 30 giorni: copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- Procura/delega (nel caso di procura/delega a presentare l'istanza);
- Attestazione del versamento di oneri, diritti, etc (nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'Amministrazione);
- attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato *ovvero* assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo;
- Scia prevenzione incendi, in caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati.

Data di compilazione/...../.....

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Il sottoscritto nato a il/...../.....

Nazionalità residente in

Via n.

Codice Fiscale Partita Iva

telefono casella PEC

nella sua qualità di:

- legale rappresentante/amministratore
- socio
- avente titolo, quale

consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali

ai sensi degli artt. 46 e 47 e 71 e ss. del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Legge antimafia)⁶;
- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931 e s.m.i.)⁷;
- di essere consapevole che, qualora il contenuto delle dichiarazioni risulti non veritiero, oltre alle sanzioni penali opera la decadenza dai benefici ottenuti in base alle dichiarazioni stesse (art. 75, D.P.R. n. 445/2000);

ALLEGA, a pena di irricevibilità:

- Copia documento di identità (nel caso in cui l'istanza/com.ne non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura);
- Copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario [per cittadini extracomunitari, anche per chi è stato riconosciuto rifugiato politico; se il permesso scade entro 30 giorni: copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);

Data di compilazione/...../.....

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

⁶ Provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) e la condanna con sentenza definitiva per i delitti elencati nell'art. 51, c.3 bis del Codice di procedura penale, ad es. associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, etc.;

⁷ Art. 11 - *Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Art. 92 - *Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.*